

Ossigeno nelle emergenze acquatiche: cambiano le regole

Stefano Saliola – Responsabile Settore Subacqueo ASC



Da qualche mese sono cambiate le regole per l'utilizzo dell'ossigeno medicinale specialmente nelle emergenze "acquatiche" e/o attività simili come:

- Centri d'immersione e Diving
- Stabilimenti balneari
- Impianti natatori e piscine
- Centri benessere, SPA e strutture termali
- Studi dentistici e Strutture turistiche come i parchi acquatici.

Infatti ci sono le nuove disposizioni, obbligatorie, emanate dall'**AIFA** (l'Agenzia Italiana del Farmaco), che avrebbero già dovuto attivarsi da Dicembre 2016, data poi slittata a causa di ben quattro proroghe.

Ora come dicevamo, sono cambiate le regole e chiunque posseda una bombola di ossigeno medicinale di proprietà, sia per scopi terapeutici che per soccorrere i pazienti in Ipossia, Malattia da Decompressione o altra emergenza sanitaria specifica, deve provvedere a dismetterla e sostituirla con una fornita da un titolare di Autorizzazione Immissione in Commercio (**AIC**).

In pratica le care e "vecchie" bombole di ossigeno che i diving hanno sui gommoni o in barca, non si possono più utilizzare, ma si deve ricorrere obbligatoriamente al noleggio di una bombola di proprietà dell'azienda che fornisce il farmaco, ovvero l'ossigeno medicinale.

Il mancato adeguamento è punibile per legge.

Anche la scadenza del farmaco (sempre l'ossigeno medicinale), si abbassa a **due anni** da cinque che era fino a poco tempo fa e dopo due anni, la bombola deve essere obbligatoriamente sostituita per scadenza del farmaco acquistato in **Farmacia** dietro prescrizione medica, con specifica indicazione all'utilizzo per l'emergenza.

Attenzione perché pure la bombola di ossigeno spesso utilizzata per la decompressione subisce una trasformazione.

Infatti la bottiglia di colore bianco, dovrà ospitare solo ed esclusivamente ossigeno medicinale, pena una pesante sanzione per legge, ma pensiamo inoltre al caso di grave incidente in acqua cosa succederebbe se viene somministrato ossigeno "sbagliato". Dovremmo dare sicuramente delle spiegazioni plausibili al Giudice e ai parenti della vittima, rischiando pure **sanzioni penali personali**.

Molte **Ordinanze** delle Capitanerie di Porto stanno già recependo le indicazioni riguardante l'ossigeno medicinale e quasi sempre trovate scritto all'interno un paragrafo dedicato a questo gas respirabile appunto.

Cosa fare dunque per essere in regola?

Bisogna noleggiare una bombola d'ossigeno medicinale attraverso un broker farmaceutico (il quale utilizza una Farmacia specifica) e seguire le indicazioni che il broker farmaceutico fornirà per l'uso del farmaco durante una emergenza.



Chi vuole approfondire l'argomento può contattarmi personalmente, ricevendo anche della documentazione in oggetto e tutti i riferimenti di Legge.

Responsabile Settore Subacqueo ASC - Stefano Saliola -
mail stefanosaliola60@gmail.com

Cellulare 3477229444

Pagina facebook <https://www.facebook.com/ascsettoresub/>



www.ascsport.it